

mandati dal Bascia a pigliar lingua, però S.r Don Pietro di Lerna, et il S.r Stradicho con quest'altri S.S.ri hano risoluto che io con tutta la squadra faccia una breue passata in queste Coste di Sicilia, e Calauria, e fra cinque giorni sarò di ritorno, et in questa notte spero far partenza e non tenendo altro da soggiugnere a V. S. Ill.ma p. fine gli bagio le mani, che Dio la guardi. Da Messina li 9 d' Agosto 1617.

Di V. S. Ill.ma

Aff.mo ser.

Iacopo Inghirami „.

¶ Ma non basta : il 28 di agosto 1617 il Grande Ammiraglio compilava un' ampia, particolareggiata relazione di un suo viaggio in Sicilia allo scopo di rafforzare l'armata di quel vicerè, e cominciava il suo dire con queste testuali parole : *La notte delli 29 di luglio 1617 partii da Livorno con sei galere.....* (1).

¶ Nel registro delle prede, a c. 20 r. si legge : *Nota delle Prede fatte quest' anno 1617 dalla Sacra et Ill.ma Religione di Santo Stefano sotto il comando del Sig.r Cau.r March.e Iacopo Inghirami Ammirag.o di esse* (2). E varie altre lettere comprovanti l' attivo servizio dell' Inghi-

(1) A. S. F.; *Med.*, f. c. 2084 : “ Relatione del Viaggio col nome del Sig.re Iddio „.

(2) Potremmo anche citare una lettera dell' ammiraglio Iacopo Inghirami (A. S. F., *Med.*, f. c. 2084) a S. A. S. il Granduca di Toscana, in data 31 agosto 1617, nella quale l' ammiraglio stesso riferisce che le galere *Santo Stefano* e *San Francesco* “ non camminano niente „. Infine, nel Capitolo dei Cavalieri celebrato in Pisa il 12 d' aprile dell' anno in questione, l' Inghirami fu riconfermato ammiraglio : “ Addi XII Aprile 1617. Mercoledì, Fu celebrato in Pisa il Capitolo de' Cavalieri di Santo Stefano, in cui risedè il Ser.mo Gran M.ro, e furono eletti gl' infrascritti Cavalieri = Gran Commendatore Il Ser.mo Sig.r Card. Carlo de Medici, confermato. Gran Contestabile Il Cau.re March.e Fabbriaco Coloredo da Udine. Ammiraglio Il Cau.re Iacopo Inghirami da Volterra confermato. — Gran Priore Il Cau.re